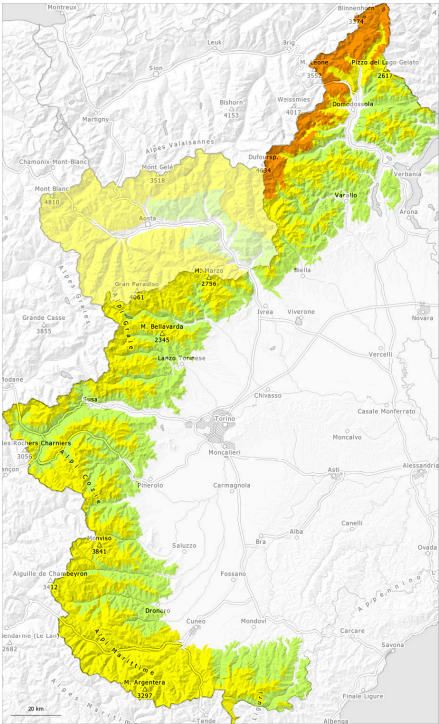
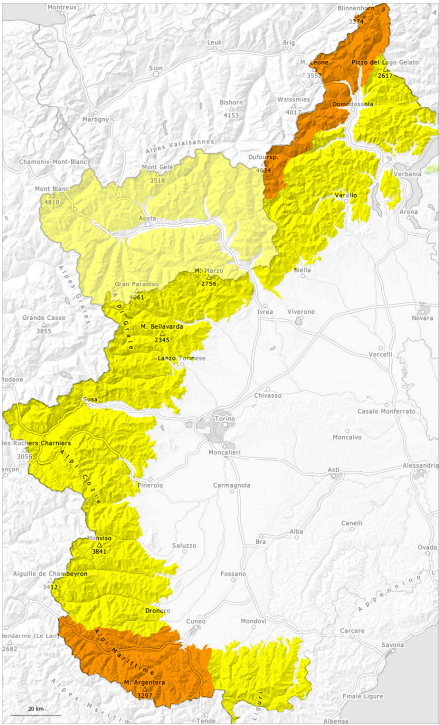


Mattina



pomeriggio

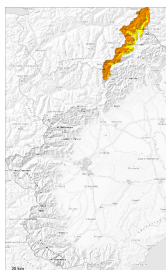


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

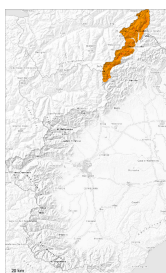
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Ancora possibili valanghe di neve a lastroni e valanghe bagnate nel corso della giornata.

L'abbondante neve fresca degli ultimi giorni così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e in alcuni punti di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi esposti a sud est e sud ovest al di sotto dei 2800 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. In



molte regioni, è caduta neve sino a 1200 m.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia morbida. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, soprattutto sui pendii soleggiati anche alle quote medie e alte, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa. Le condizioni meteo favoriranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.

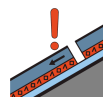


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con l'umidificazione, a partire dalla mattinata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente al grado 3 "marcato".

Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure sui pendii carichi di neve ventata: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 3 "marcato".

Le escursioni dovrebbero terminare presto.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata.

Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. In molte regioni, è caduta neve sino al di sotto dei 900 m.



La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Durante la notte il tempo è stato in parte nuvoloso. Anche sui pendii ombreggiati, al di sotto dei 2300 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un inumidimento del manto nevoso.

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà già al mattino.

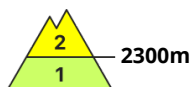
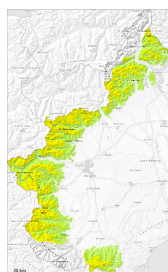
Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.

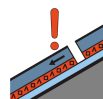


Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata

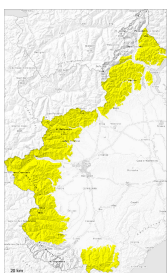


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

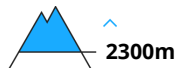
PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 27.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Le condizioni meteo hanno consentito una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura e cielo parzialmente nuvoloso, negli ultimi giorni si è formata una



crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il tempo sarà mite. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

